

Eur Parte la raccolta fondi che coinvolgerà sino a settembre 80 associazioni consortili

I soldi della periferia per l'Emilia

Cinque euro a donazione. C'è chi ospiterà i terremotati in casa propria

Giulia Bianconi

■ I consorzi di Roma si uniscono a sostegno delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. È partita ieri dalla sala Quaroni dell'Eur Spa la campagna di raccolta fondi «La periferia per l'Emilia» coordinata dall'associazione Planet Onlus. L'iniziativa coinvolgerà fino a settembre le circa 80 associazioni consortili per le opere a scomputo e il recupero urbanistico delle periferie, impegnate da anni nella direzione di migliorare la qualità della vita dei romani, che hanno deciso di sostenere attivamente le popolazioni emiliane. Lo scopo è raccogliere dei fondi per contribuire alla realizzazione di opere in una delle zone colpite dal sisma. La destinazione finale delle risorse sarà decisa al termine della campagna, così da poter individuare il miglior sostegno per le popolazioni.

Promotore dell'iniziativa Marco Di Cosimo, presidente della commissione Urbanistica di Roma Capitale. «È un momento complicato. Ci sono pochi soldi. Ma sono sicuro che ci sarà grande partecipazione - ha detto il consigliere comunale - È importante che la periferia si mobiliti per aiutare persone che hanno perso la casa, che non possono più andare a scuola o al lavoro».

L'associazione Planet Onlus, che coordinerà la raccolta, ieri pomeriggio ha iniziato a distribuire ai presidenti dei consorzi dei blocchetti da 25 biglietti ciascuno. «Il valore di ogni donazione è di 5 euro - ha spiegato Di Cosimo - Sono sicuro che ogni consorzio riuscirà a raccogliere almeno 500 euro. Il personale della mia segreteria ha già comprato il primo blocchetto».

«L'emergenza è un tema purtroppo

sempre presente - ha aggiunto l'ingegner Errico Stravato, direttore del dipartimento Programmazione e attuazione urbanistica - Per questo è fondamentale contribuire in questa campagna». Presente anche la presidente della Planet Onlus, Luisella Di Curzio. «Siamo felici di poter partecipare a questa raccolta fondi. La nostra associazione nasce nel 2004 ed è coinvolta in molti progetti sia nazionali, che internazionali».

Numerosi i rappresentanti dei consorzi che hanno partecipato ieri al lancio dell'iniziativa. Tra i presenti, c'è anche chi ha voluto testimoniare il dolore delle persone che hanno vissuto il terremoto. Come Donato Lancellotti, presidente del consorzio Le cerquette grandi, che fa parte di Unione Borgate. «Mia sorella vive a San Felice sul Panaro, una delle città maggiormente colpite dal sisma. Ora la sua casa è la tenda. Io l'ho ospitata insieme alla sua famiglia a casa mia. E ho capito solo dai loro racconti quello che hanno provato. Vivono nella paura. Non riescono a dormire la notte. Ogni piccolo rumore li sveglia». Lancellotti ha poi lanciato una nuova iniziativa. «Chi ha la possibilità, potrebbe ospitare magari anche una settimana una delle famiglie emiliane. Una piccola vacanza a Roma per non fargli pensare al dramma che hanno vissuto». Giacomo Guglielmi, presidente di Acru (Associazione consortile di recupero urbano) Colle dei Pini-Laurentina, nel 1980 andò ad aiutare la popolazione di Lioni, una di quelle colpite dal sisma in Irpinia. «Sono stato lì una settimana. Anche le persone in Emilia hanno perso tutto e hanno bisogno del nostro sostegno. Se non possiamo andare da loro, aiutiamoli da qui».

